

«In Italia ci sono oltre duecento comunità straniere»

Il ministero degli Affari sociali ha diffuso questo dato: in Italia ci sono oltre duecento comunità di stranieri. Un Paese sempre più multietnico. E ciò è confermato dal fatto che ieri, per esempio, sono sbarcati in Puglia clandestini cinesi e curdi. Agenti della squadra mobile e del nucleo «volanti» della questura di Brindisi hanno bloccato ieri mattina sulla costa brindisina 10 cittadini cinesi giunti clandestinamente in Italia. I dieci cinesi - tra i quali sei giovani donne - sono tutti molto giovani. Secondo i primi accertamenti, sarebbero giunti a Brindisi a bordo di uno scafo contrabbandiero dall'Albania e per il passaggio sarebbero stati pagati 1.000 dollari a testa. L'Albania, secondo l'ufficio stranieri della questura, è ormai diventata una centrale internazionale di smistamento della immigrazione clandestina. Gli investigatori per il momento non escludono che i clandestini fossero diretti nella provincia di Milano: l'ipotesi viene fatta sulla base di indagini risalenti a circa un anno fa quando a Brindisi venne bloccato un cinese il quale aveva con sé passaporti di varie nazionalità, numerose banconote per svariati milioni e una agenda con numeri telefonici della Cina e di alcune aziende milanesi. Altri 25 immigrati clandestini, di nazionalità curda, sono stati fermati nel Salento.



Dario Coletti/In Press

Usurai, grandi affari sui debiti

Le vittime potenziali? Quindici milioni di italiani

Sono quindici milioni gli italiani «a rischio», inseriti nelle liste nere di banche e finanziarie e che, di conseguenza, potrebbero cadere nelle mani degli usurai. Lo rivela un'indagine del settimanale «Il Mondo». E a Napoli, sotto usura un commerciante su due. Lo rivela la Confesercenti che ormai giudica «insostenibile» la situazione della città. Nessun settore è immune: anche molti ristoranti alla moda sono finiti nelle spire degli usurai.

NINO FEMIANI

■ NAPOLI. Mentre il settimanale economico *Il Mondo* rileva che sono almeno 15 milioni gli italiani «a rischio», quelli cioè inseriti nelle liste «nere» delle banche e delle società finanziarie, e che di conseguenza possono essere costretti a rivolgersi agli usurai, qui a Napoli la Confesercenti lancia l'allarme: «Ormai la situazione è insostenibile, gli usurai ci stanno divorando. Il quadro è veramente drammatico». Napoli, «capitale degli strozzini», si mobilita per far fronte alla piaga dei «cravattari» che, ormai, mettono in ginocchio l'economia legale. Un commerciante napoletano su due, secondo una recente indagine, è nelle mani dell'usura. «In poche ore, sono arrivate al nostro nu-

mero verde anti-usura, il 1678-86066, centinaia di segnalazioni - commenta Giuseppe Salvati, segretario provinciale della Confesercenti - Ormai esiste uno stato di completa insostenibilità delle condizioni imposte dagli usurai».

Testimonianze raccapriccianti, «racconti del terrore», denunce accorate affidate al cavo del telefono. «Molti ci confidano che gli usurai li hanno ormai prosciugati - continua il segretario degli esercenti - espropriati dei propri beni. Alcuni hanno perso immobili e finanche la stessa attività. Tanti commercianti si trovano con le spalle al muro appena le banche abbreviano i tempi di rientro degli scoperti. E la fine: gli strozzini diventano l'ul-

tima spiaggia, l'unica risorsa per restare a galla». Non c'è alcun settore immune dalla schiavitù dei «cravattari». Anche alcuni ristoranti «in» sono finiti nelle mani delle «sanguisughe». Le indagini della Squadra Mobile di Napoli potrebbero aprire uno spiraglio su alcune clamorose compravendite che riguardano numerosi ritrovi alla moda. Alle spalle di queste operazioni compare l'ombra della camorra che foraggia con denaro fresco l'attività delle mille finanziarie sparse per Napoli. Emblematico il caso del teatro «Politeama» che, due anni fa, finì nella rete di una agenzia di prestiti dietro cui agiva il boss Ciro Mariano.

Una morsa sempre più stretta, specialmente quando l'accesso al credito diventa un'impresa faticosa. «Non si capisce perché un commerciante di Napoli debba pagare alle banche interessi superiori di tre punti a quelli sborsati da un collega di Firenze - dice Salvati - E così, mentre crescono le difficoltà operative, gli strozzini si organizzano sempre meglio: riescono a conoscere perfettamente la situazione patrimoniale delle loro vittime e si servono della consulenza di qualificati professionisti».

In molti casi - di rei confessi, Ma la decisione di far celebrare subito il processo di primo grado spetterà allo stesso gip Padalino. L'elenco compilato da Gherardo Colombo comprende numerosi ufficiali e sottufficiali della Guardia di finanza, imprenditori e professionisti ai quali vengono contestati, a vario titolo, i reati di corruzione e in alcuni casi di concussione.

Tra i graduati delle Fiamme gialle che potrebbero essere processati con rito immediato figurano il generale Giuseppe Cerchiello, il colonnello Angelo Tanca, il tenente colonnello Gianni Giovannelli e il pari grado Giuseppe Morabito. Ma l'elenco delle Fiamme gialle è molto più lungo, e dal tenente Emilio Stollo arriva fino alla nutra pattuglia dei marescialli e brigadieri, tra i quali spicca il nome di Francesco Nanocchioni, il primo di militari arrestati su ordine del pool Mani pulite, con il quale aveva in precedenza collaborato. Il giudice Andrea Padalino dovrà valutare anche la posizione di Indio Fanesi, ex colon-

È su questo terreno che la Confesercenti intende accettare la sfida. Dopo aver chiesto alla giunta regionale l'approvazione, entro settembre, dei «consorzi fidi», nella prossima settimana diverrà operativa la convenzione stipulata tra la «Conaga», una cooperativa di credito della Confesercenti, e la Banca di Roma. A disposizione cento milioni, a garanzia di prestiti concessi a tassi molto bassi.

Intanto, un «pieno apprezzamento» per il disegno di legge sull'usura, approvato dal Governo, viene da padre Massimo Rastrelli, il gesuita che da anni si batte contro gli usurai. Il parroco del «Gesù Nuovo», che ha già risolto ben 500 casi grazie ad un fondo privato di solidarietà, suggerisce anche alcune integrazioni come quella che, nel caso di una sentenza che riconosca il reato di usura, sia lo strozzino a restituire alle banche l'intero debito contratto.

Ma se a Napoli si lotta, da Bergamo arrivano notizie di morte. Un commerciante suicidatosi nel gennaio scorso si sarebbe tolto la vita per sfuggire alla morsa degli strozzini. E quanto hanno riferito i carabinieri di Bergamo, rendendo noto ieri in una conferenza stampa

il bilancio di una indagine sul fenomeno dell'usura a Bergamo e provincia cominciata circa un anno fa e che ha portato alla scoperta di una banda specializzata nello strozzinaggio. Sono 8 le persone arrestate, 17 quelle denunciate a piede libero per associazione per delinquere, usura ed estorsione. Altre 16 sono in attesa della decisione del Gip sulla richiesta di rinvio a giudizio.

L'indagine è cominciata nell'ottobre scorso dopo una denuncia per estorsione a Zingonia (Bergamo). Interrogando commercianti e piccoli imprenditori edili e attraverso intercettazioni telefoniche, i carabinieri hanno appurato che almeno una cinquantina di persone erano rimaste vittime degli usurai, che per i loro prestiti pretendevano un tasso d'interesse variante dal 300 al 500 per cento. Uno dei commercianti soggetti a usura, titolare di una piccola attività in un paese vicino Bergamo (i carabinieri non hanno voluto fornire informazioni più precise) si è tolto la vita impiccandosi nel gennaio scorso. Il suicidio sarebbe stato determinato dall'impossibilità del commerciante di far fronte agli enormi debiti contratti con gli usurai.

Il pm Colombo chiude l'inchiesta sulle Fiamme gialle. Nei guai anche l'editore di Tex Willer

Il pool torna al lavoro: 40 rinvii a giudizio

Il sostituto procuratore Gherardo Colombo ha chiesto il rinvio a giudizio con rito immediato per quaranta indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette alla Guardia di finanza. Tra loro figurano il generale Giuseppe Cerchiello, numerosi ufficiali e sottufficiali delle Fiamme gialle, commercialisti e imprenditori come Sergio Bonelli, l'editore di Tex Willer. Il gip Andrea Padalino dovrà ora valutare le prove «evidenti» e le confessioni raccolte dalla procura.

GIAMPIERO ROSSI

■ MILANO. Dopo la «pausa legislativa», il pool Mani pulite ritorna a lavorare sul versante più strettamente giudiziario. Ieri mattina il sostituto procuratore Gherardo Colombo ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio con rito immediato per quaranta persone, nell'ambito del filone di inchiesta relativo alla corruzione della Guardia di finanza. Si conclude così una prima fase delle indagini che, partendo da alcuni episodi di corruzione tra le Fiamme gialle, ha chiamato in

causa anche importanti gruppi industriali italiani, Fininvest compresa.

Il pubblico ministero Colombo, che venerdì aveva partecipato ai funerali della madre del collega Antonio Di Pietro, è rientrato all'alba di ieri proprio per consegnare al giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino la lunga lista di indagati che la procura vorrebbe processare immediatamente perché a loro carico sono state raccolte prove «evidenti» o perché si tratta

nello della Guardia di finanza ora consulente tributario, e dei commercialisti Gustavo Cocchini e Oreste Severgnini. Ma alla sbarra potrebbero finire anche gli imprenditori del settore farmaceutico Fulvio Bracco e Sergio Formenti, l'editore Sergio Bonelli - famoso per le pubblicazioni di Tex Willer e Dylan Dog - e altri uomini d'azienda come Tommaso Berger, Carlo Bozzali, Mario Brughera, Mario Dora, Attila Du Chen De Vere, Pietro Franzini, Paolo Nodari e Antonio Spada. La procura di Milano aveva già fatto ricorso alla richiesta del rito immediato quando si trattò di giudicare Sergio Cusani; ma nel corso di quel processo era non erano disponibili prove «evidenti», e il capo di imputazione venne cambiato più volte. Ma l'inchiesta non finisce qui: chiusa questa prima trinchera processuale, rimangono aperti i filoni che toccano da vicino importanti aziende, a partire dalla Fininvest e dalla Falck, i cui dirigenti sono accusati di aver pagato genero-

se mazzette agli uomini delle Fiamme gialle che avrebbero dovuto controllare le loro scritture contabili e i documenti fiscali.

Sempre ieri, intanto, è arrivato un nuovo rinvio a giudizio per Mario Chiesa, l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio e capostipite dell'inchiesta Mani pulite. Dopo aver subito una prima condanna a sei anni (dopo il patteggiamento) nel 1992 per le tangenti intasate (e in parte restituite) dai fornitori della Baggina, Chiesa è ora accusato di concussione. Secondo il giudice per le indagini preliminari Fabio Paparella, che ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio presentata in precedenza dalla procura, nel 1989 Chiesa avrebbe preteso cinquanta milioni in assegni circolari dal titolare di un negozio ospitato in locali di proprietà del Pat in cambio dell'autorizzazione a compiere alcuni lavori di ristrutturazione. Ma il permesso non è mai più arrivato e il negoziante ha contattato tutto ai magistrati.

MARINKA
eccomi ancora, su questa tomba di carta come ogni mese nel giorno più oscuro - e oggi è cominciato il X mese del 11 anno - il XXII mese: il 639° giorno da quando siamo stati scissi l'uno dall'altra - a riscrivermi qui: a riscrivervi così: a ricor-darci, a ricordarci cuore - a tentare - con gli amicom-pagni che non dimenticano l'amica la compagna: l'artista *cosmista* insieme con il più disperato di «Toi noi» il tuo Gianni
Roma, 11 settembre 1994

I compagni dell'Esquilino sono vicini alla famiglia per la perdita del
Prof. SALVATORE MACCARRONE
Roma, 11 settembre 1994

È recentemente scomparso il compagno
GINO PIERALISI
In sua memoria i parenti sottoscrivono per *l'Unità* la somma di lire 250.000
Ancona, 11 settembre 1994

Nell'anniversario della morte di
GINO PRIAMI
la famiglia lo ricorda agli amici e sottoscrive lire 50.000
Genova, 11 settembre 1994

11-9-1985 11-9-1994
DANILO FERRETTI
Mama e Vanina ti ricordano sempre assieme agli amici e compagni.
Bologna, 11 settembre 1994

La moglie, i figli ed i parenti tutti, nel decimo anniversario della scomparsa del compagno
SOLIDEO VENTURINI
e nel ventesimo del compagno
AUGUSTO VENTURINI
ti ricordano con profondo affetto e rimpianto.
Malalbergo (Bo), 11 settembre 1994

Nel 7° anniversario della morte del compagno
BRUNO CONTI
la moglie Ivonne e i figli Mauro e Nadia lo ricordano con immutato amore. Sottoscrivono per *l'Unità*
Milano, 11 settembre 1994

RENATO PARVOPASSO
nell'anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda a i compagni e conoscenti e sottoscrive lire 100.000 per *l'Unità*
Carcare, 11 settembre 1994

Nel 4° anniversario della scomparsa del compagno
BRUNO VITALI
i familiari lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per *l'Unità*
Milano, 11 settembre 1994

Ricorre quest'anno il 10° e 15° anniversario della scomparsa dei compagni
OSCAR BISCACCIA CARRARA
SALVINO BISCACCIA CARRARA
I fratelli, le vedove, i figli, i cognati e nipoti ti ricordano con profondo rimpianto a quanti li hanno conosciuti e stimati per la dedizione alle loro famiglie, per l'impegno in difesa dei diritti dei cittadini, per l'affermazione degli ideali di libertà e di giustizia. Un particolare ringraziamento ai cittadini che tuttora esprimono la loro riconoscenza all'ex sindaco Oscar per l'esempio di onestà dimostrata durante il suo mandato di amministratore al Comune di Campolongo Maggiore. In memoria sottoscrivono lire 50.000 per *l'Unità*
Campolongo Maggiore (Ve), 11 settembre 1994

Rosana, Ottavia e Michele si stringono affettuosamente al compagno Maurizio Cecoli per la perdita della sua cara memoria
MARIA
Milano, 11 settembre 1994

Virgina e Fernanda ricordano il con-pagno
SPINELLI
Sottoscrivono per *l'Unità*
Milano, 11 settembre 1994

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
ROLANDO SPINELLI
la moglie e i figli lo ricordano con affetto a compagni e amici
Firenze, 11 settembre 1994

Silvia, Simona, Piera e Giacomo, a nove anni dalla tua scomparsa, ricordano con grande affetto il carissimo amico
PAOLO PETTINI
e in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*
Firenze, 11 settembre 1994

Informazioni parlamentari
L'Assemblea del Gruppo "Progressisti-federativo" è convocata per Mercoledì 14 settembre alle ore 14. Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti-federativo" sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alle sedute antimeridiane di Mercoledì 14 e Giovedì 15 settembre. Avranno luogo votazioni su: accordi internazionali, Pdl inchiesta Alma, decreto ripresa attività imprenditoriale (sospensione legge Merloni). Le senatrici e i senatori del gruppo progressisti-federativo sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alla seduta antimeridiana di Mercoledì 14 settembre.

144.11.44.43
I TAROCCHI dal vivo
AMORE - LAVORO - SALUTE
144.11.44.39
Quando si servono tutti (U e LE)
MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

LA CITTÀ DEGLI SPAZI
Festa Provinciale de l'Unità - Bari 12 settembre - 23 ottobre
Incontro dibattito su:
PENSIONI? NO AI TAGLI, SI ALLA RIFORMA!
Partecipano:
Sergio COFFERATI - Segretario generale - Cgil
Gavino ANGIUS - Segretario nazionale Pds
Francesco PIU' - Vice Segretario generale S.P.I. - Cgil

BARI - HOTEL ORIENTE
LUNEDÌ 12 SETTEMBRE - ORE 18.30

8° MERCATINO DEL LIBRO USATO
Via Sormano 37 R. Savona
Regolamento ed Orari:
□ Ritiro Libri: Fino al 14 settembre mattina dalle 10,00 alle 12,30, pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00
□ Vendita libri: Dal 15 settembre al 14 ottobre solo al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00
□ Restituzione soldi o libri invenduti: Dal 17 al 21 ottobre (E NON ALTRE, MI RACCOMANDO!!!) solo al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,00
□ Si scambiano solamente libri delle MEDIE SUPERIORI, DIZIONARI o VOCABOLARI usati.
□ Il Mercatino è un servizio per i soli soci ARCI, la tessera sociale costa solo 5000 e deve essere fatta al Comitato Provinciale ARCI in Via Montenotte 15/2.
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 019/804684 e 824939

Venti di destra in Italia e in Europa
Contro il ritorno del nazionalismo e del razzismo, contro il vizio della guerra
Disarmare la politica, l'economia, la società
Ridurre le spese militari, per l'obiezione di coscienza, contro il nuovo modello di difesa
Portare la pace nella politica e nelle istituzioni
Pacifisti e la politica: il governo, il parlamento, gli enti locali

I NUOVI COMPITI DEI PACIFISTI
Seminario nazionale
Frattocchie (Roma), 16-18 settembre 1994

Per informazioni e partecipazione
Associazione per la pace
Tel. 06.3212242 fax 06.3216705